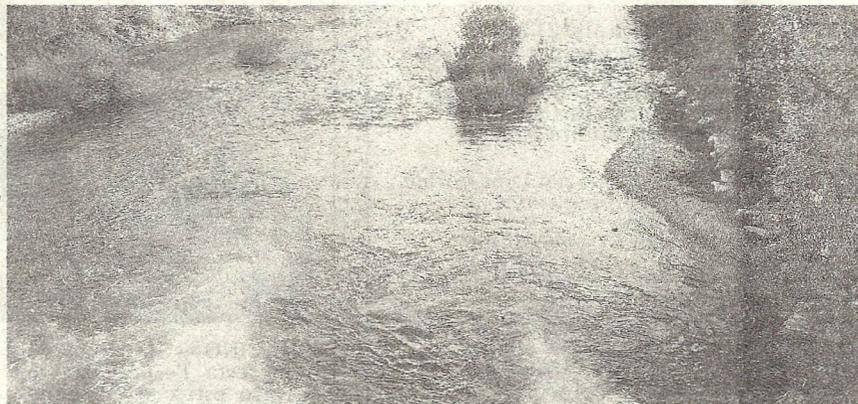


Fiume Oglio. «La controffensiva della Provincia? Solo soldi buttati»

I pescatori bocchiano la 'caccia' al siluro

di Gilberto Bazoli

I pescatori bocchiano l'offensiva lanciata dalla Provincia contro il pesce siluro nell'Oglio. «E una sciocchezza», protestano. Nel Po ci sono tanti pesci siluro che la cosa non fa quasi più notizia. Ma anche l'Oglio non scherza. A tal punto che tre province (Cremona, Brescia, Bergamo) si sono alleate per combattere la specie originaria dell'Asia e dell'Europa dell'Est e introdotta in Italia alla fine degli anni Sessanta per ripopolare i laghi dove si svolgeva la pesca sportiva. Nel 2009 il Consorzio dell'Oglio ha voluto vederci chiaro facendo partire un'ampia azione di monitoraggio. Sono stati censiti nell'Oglio trecento pesci siluro su un totale di 15mila esemplari appartenenti alle altre specie. «Ma il numero non deve trarre in inganno — hanno detto dal Consorzio —. Insieme quei trecento siluri fanno il sessanta per cento dell'inte-



ra popolazione ittica». Il costo previsto del piano di contenimento, che verrà condotto con l'elettrostorditore, è di 120mila euro. Le tre Province sperano nel co-finanziamento della Fondazione Cariplo. Gli interventi previsti «sono una sciocchezza.

Un modo per buttare soldi», non ha dubbi **Andrea Perecchi**, di Catfishing, associazione che ha sede a Brescia ma diramazioni a Cremona e in molte altre città. «Il pesce siluro non è un problema in nessun'altra nazione europea, lo è solo in Italia. Noi

lo criminalizziamo, gli altri ci convivono o, addirittura, l'hanno valorizzato. Chiedere per credere a quel paese spagnolo che, grazie al siluro, ha visto decollare il suo turismo e la sua economia — aggiunge l'appassionato cremonese —. Con tutto l'inqui-



Un pesce siluro appena catturato da due appassionati pescatori. Le Province di Cremona, Brescia e Bergamo hanno chiesto alla Fondazione Cariplo un contributo di 120mila euro per il piano di contenimento del siluro nell'Oglio.

**L'Oglio
I pescatori
contestano
gli interventi
contro il
pesce siluro**

namento che c'è, non è certo colpa del siluro se molte specie autoctone sono scomparse dal Po e anche dall'Oglio. Se si dovesse eliminare il siluro (cosa, peraltro, impossibile), avremmo fiumi morti a causa della sovrappopolazione di pesce bianco. La situazione, poi, non è più quella di una volta quando i pesci siluro abbondavano. Ora la loro presenza si è assediata. I pescatori e le loro associazioni lo sanno bene». Nel mirino di Perecchi e di Catfishing c'è anche l'uso dell'elettrostorditore. «Se uno stru-

mento da settemila watt è in grado di intorpidire un siluro, cosa può fare a un carpa di cinque chili o a un pesce ancora più piccolo?». Perecchi finisce ritornando all'inizio: i 120mila euro previsti per il piano di contenimento nell'Oglio. «Sono soldi buttati al vento. Serviranno per comprare una barca che poi verrà abbandonata da qualche parte. Il problema non è il pesce siluro, ma il fenomeno del braccaggio. Ha raggiunto livelli spaventosi ma tutti fanno finta di non vederlo».